

Notte della luna



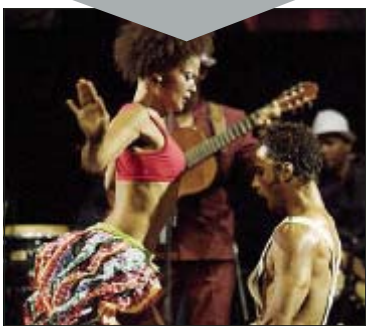
DOMANI alle ore 20,30, al Planetario Osservatorio Astronomico di Anzi l'evento mondiale "la Notte della Luna". L'associazione Teerum Valgemon Aesai aderisce all'iniziativa promossa dalla Nasa che vedrà centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo riunite per scoprire al telescopio i dettagli della superficie del nostro satellite, tra crateri, montagne e mari lunari. Alla presentazione del convegno il relatore Vincenzo Gallo presenterà: "La Luna dalle Origini alla Conquista Umana".

Parole al vento



"PAROLE al vento" è la mostra di pittura e fotografia di Monica Palumbo che si inaugura oggi, alle ore 17,30, alla Mediateca provinciale di Matera. Nell'occasione sarà presentato anche il libro di poesie "I colori d'autunno" di Giancarlo Cuscin. Interverranno Maria Antonella D'Agostino presidente di Matera Poesia 1995, Katia Ricci critico d'arte, Anna Potito presidente dell'associazione la Merlettaia, Carlo abbatino poeta, Pino Oliva artista. Lettura dei testi poetici: Dino Becagli. Sound dj Mike Anderson.

Rumba al Cycas



IL Cycas, domani sera, per la prima volta ospita in Basilicata uno dei massimi talenti della rumba: Yoel Herrera che presenterà in anteprima il suo nuovissimo spettacolo di rumba con la bravissima e bellissima Kiara e per la felicità di tutte le salsere ballerà con loro tutta la notte. In consolle dj Gianni Vallonio direttamente dai più importanti locali salseri dell'Irpinia. Ovviamente presenti le Taxi dancer Cycas. Start alle ore 21.

Teatro per adulti



IL Setticlavio, domani alle ore 17,30, offre una lezione dimostrativa gratuita di "Teatro per adulti". Nulla di proibito, si badi, ma un modo per scoprire i vantaggi di un percorso teatrale completo all'insegna della costruzione e interpretazione dei personaggi che ci abitano e al superamento dei nostri limiti emozionali. La lezione gratuita si terrà nella sede dell'associazione in Piazza Bianco a Matera.

Tutti a piedi



"LIBERI di camminare" è lo slogan della seconda Giornata nazionale del Camminare che si svolgerà in tutta Italia domenica, a cui ha aderito il comune di Satriano. Per una domenica escursioni a piedi per scoprire e conoscere meglio il territorio e l'ambiente sarà la parola d'ordine di "Satriano in cammino". Alle ore 9 si parte dal Paschiero puntuali, si "appiccica" l'adesivo alla maglia e si parte in allegria.

A Matera "L'ironia creativa da Duchamp a oggi" Lezioni d'arte contemporanea con Francesco Cascino

di FRANCESCO ALTAVISTA

MATERA - Una città che si vuole definire capitale della cultura europea deve essere pronta a capire i messaggi che arrivano dall'arte. A partire da oggi alle 15.30 per tre giorni fino a domenica alle 14, ci sarà per la prima volta nella



Una delle opere in mostra

Città dei Sassi: l'"ABContemporary - The Update Meeting", una tre giorni di workshop e seminari sull'arte contemporanea. L'evento organizzato dall'associazione "Arteprima No Profit" in collaborazione con "ARTERIA - Matera" e patrocinato dal Comune di Matera e dal Comitato Matera 2019, si terrà all'hotel "Corte San Pietro" nel cuore dei Sassi. In anteprima rispetto ai tre giorni, sul tema dell'"L'ironia creativa da Duchamp a oggi" a cura di Dario Carmentano, per il Quotidiano della Basilicata, il direttore arti-

stico dell'evento Francesco Cascino si concede ad un'intervista.

«Francesco, in cosa consiste l'ABContemporary - The Update Meeting?»

«Il docente sarà Dario Carmentano e racconterà tutto il '900 partendo dall'inizio del secolo. Il seminario interattivo parte da Duchamp e da tutti quegli artisti concettuali che hanno inteso indagare la realtà attraverso l'ironia da una parte e l'indagine sui segni del passaggio dell'uomo dall'altra. La gente fa un corso di formazione o di aggiornamento a seconda del livello che ha, su quello che l'arte non solo ha espresso per se stessa ma su quello che l'arte ha generato in termini di conseguenze politiche, filosofiche, sociali, professionali ed imprenditoriali».

In qualche modo si può affermare che questo evento mostri che l'arte non è staccata dalla società, come cosa astratta, ma ne fa parte da protagonista?

«Esatto. Moltissime volte l'arte anticipa i fenomeni sociali, male che vada, li descrive. Se sei un imprenditore vieni al seminario, per vedere come i futuristi hanno sviluppato la civiltà industriale. Il mondo ci invidia questo. Le industrie tedesche sono più forti

delle nostre ma sono rigide. Le industrie italiane per quanto sembrano più deboli, in realtà hanno un motore con una marcia in più, la creatività che viene dall'arte».

Quale è il senso o il motivo di organizzare questo tipo di manifestazione a Matera?

«Due motivi. Il primo generico. Siamo un'associazione culturale che si occupa di inclusione sociale. Oggi l'arte è criptica e deve rimanere tale perché in caso contrario non è feconda ma deve anche essere divulgata, facciamo formazione per questo, per allargare. Il secondo motivo è più specifico: se Matera dovesse vincere ad oggi è impreparata a cogliere i linguaggi criptici come d'altra parte lo è tutta l'Italia. Per una volta in barba al turismo del degrado, abbiamo pensato ai materani».

È successo all'arte quello che è accaduto alla filosofia quando alla fine dell'800 la scienza cancellando alcuni misteri, aveva messo in dubbio, in qualche modo la sua credibilità? Che rapporto ha l'arte contemporanea con la scienza?

«Il rapporto con la scienza è di tipo metodologico ed ad un certo punto diventa esoterico, esattamente come l'origine della scienza. In molti casi si tratta di arte concettuale, arte che allarga la



Francesco Cascino

percezione alla mente e induce a dei ragionamenti che però sono completamente folli ed è per questo che si trovano nuovi campi».

Come si coniuga questo tipo di arte che guarda quindi al metodo scientifico con l'arte povera e antica di Matera?

«Intanto c'è sempre stata un'arte contemporanea. Nel workshop ci saranno delle magnifiche diapositive dove Dario mostrerà i camminamenti sulle Murgie. Senza conoscenza delle

radici non c'è futuro. Quello che Carmentano cercherà di ridare ai cittadini materani in termini di consapevolezza sono per esempio questi famosi passaggi delle Murgie che lui sa leggere e che insegnano a guardare il presente».

Concludiamo. Cosa è per lei la Bellezza?

«La Bellezza è l'emozione della scoperta, l'ide geniale che mi racconta la realtà come mai l'avevo vista prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'onda infaccia Pettegolezzi e piume

"Il dubbio" del saggio Shanley

di LUCALANCIERI

SMALL Talks, già. John Patrick Shanley è un genio nato a New York. Nel 1988 ha vinto l'Oscar alla miglior sceneggiatura originale per il film Stregata Dalla Luna. Nel 2005, con l'opera teatrale Il Dubbio, s'è portato a casa il Premio Pulitzer, che è roba assai diversa dalle liquorose e prezzolate manifestazioni nostrane. Lo stesso Shanley, nel 2008, ha firmato sceneggiatura e regia della trasposizione cinematografica del suo capolavoro che ottenne la nomination all'Oscar per tutto il cast, Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman tra gli altri. Nel film c'è una meravigliosa scena dove il maestoso Seymour Hoffman tiene un sermone nei panni

di Padre Flynn.

Un giorno una donna spettegolava con un'amica di un uomo che a mala pena conosceva. E se l'infangò per benino. Sono certo che nessuno di voi l'ha mai fatto. La notte, la donna, fece un sogno: una enorme mano incombeva su di lei puntandole il dito contro. Sconvolta e oppressa dal senso di colpa, la spettegolatrice il giorno dopo corse in chiesa a raccontare il tutto al prete chiedendose avesse commesso peccato, se il pettegolezzo fosse peccato e se quella enorme mano fosse l'atto d'accusa di Dio Onnipotente. L'anziano prete definì la donna ignorante e male allevata e le confermò d'aver certamente commesso

peccato poiché aveva infangato la reputazione d'un suo simile, peraltro dicendo falsità. "Dovresti vergognartene dal profondo del tuo cuore". La donna si disse pentita e chiese il perdono. L'anziano prete le rispose di non aver fretta. Le intimò di correre a casa, prendere un cuscino e salire sul tetto. Una volta sul tetto, avrebbe dovuto squarciare il cuscino. La donna fece quanto chiestole dal prete e tornò da lui. "Hai squarciato il cuscino?" "Sì". "E il risultato qual è stato?" "Piume". Disse la donna, "Piume". Fece eco l'anziano prete. "Piume dappertutto, Padre". "Ora voglio che torni a casa a raccogliere tutte le piume volate via col vento, una ad una!"

"Ma non è possibile, non so dove siano finite il vento le ha portate chissà dove". Rispose la donna. L'anziano prete disse "E questo è il pettegolezzo!" Small Talks, già. Tengo l'impressione che Papa Francesco nostro lo conosca a quel genio di John Patrick Shanley. Perché Shanley è un grande, e non ci sono dubbi. Epperò epperò. Quello è nato a New York, mica a Potenza. E Papa Bergoglio è nato a Buenos Aires, mica a Potenza. Entrambi sostengono che le chiacchiere fanno male, assai. E poi dice che non è importante dove nasci. Noi qui siamo circondati dalle piume, piume ovunque. Vicoli pieni di piume, tutti i tetti della nostra cit-

tà so' affollati di gente che squarcia cuscini dalla mattina alla sera, piume ovunque. Tutti col naso per aria a nutrirsi di piume. Piume che vengono impunemente affisse sui muri, spedite per posta, piume con le sembianze delle e-mail, piume e piume e piume. Le piume te le ritrovi dappertutto, sui giornali come al bar. Ed è stato un bene che Shanley sia nato a New York e non a Potenza, perché se fosse nato a Potenza Il Dubbio non l'avrebbe scritto poiché qua da noi nessuno sogna mani incombenenti per cui poi ci piglia la voglia di andare a raccogliere le piume...

luca.lancieri@icloud.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA